



Accademia Fulginia Notizie

a cura di Lucia Bertoglio e Maurizio Coccia

Sabato 6 ottobre 2018, alle ore 17, nel Salone d'Onore di Palazzo Candiotti, sede dell'Ente Giostra della Quintana in via F. Frezzi ci incontriamo per ricordare Emilio De Pasquale nel centenario della nascita, essendo nato il 14 gennaio 1918. Originario di Andria, in provincia di Bari, ha vissuto un tratto piuttosto lungo della sua vita in Foligno, ove è morto il 25 luglio 1997.

Appena giunto nella nostra città, negli anni 1930, conobbe don Michele Faloci Pulignani che lo accolse come suo segretario; da noi lo aveva preceduto lo zio materno don Beniamino Forte, latinista e grecista di vaglia, direttore della "Gazzetta di Foligno", canonico primicerio della cattedrale di San Feliciano. Grazie a Faloci Pulignani, a don Angelo Messini, e, più avanti, a Feliciano Baldaccini, ebbe modo di accostarsi alla storia di Foligno, della quale si mostrò un cultore appassionato. Fu in questo contesto culturale che venne in contatto con lo "Stimolo generoso di Virtute", l'incontro cavalleresco ideato e documentato nel 1613 dall'andriense Ettore Tesorieri, allora segretario del nostro Comune, "incunabolo" che gli fornì lo spunto per concepire e organizzare nel 1946 la prima edizione della

(rivisitata) Giostra della Quintana. A quel culto per la storia di Foligno è da collegarsi anche il tentativo, esperito nel 1948, di ripristinare, nel solco dell'Accademia Fulginia del 1759, la Nuova Fulginia. L'assenza di riferimenti istituzionali e/o associativi impedì che il tentativo trovasse concreta attuazione; questa sarebbe venuta più tardi, nel 1961, grazie all'interessamento dell'Associazione "Pro Foligno", allora presieduta dall'avvocato Vinicio Mazzoli, ma anche mercé la sensibilità del professore Giovanni Lazzaroni, assessore all'Istruzione del nostro Comune, ma, soprattutto, raffinato intellettuale nolano, cresciuto sotto l'egida di Antonio Aliotta, e nella frequentazione di Adolfo Omodeo e Benedetto Croce. Dopo averla ideata e promossa, il cavaliere commendatore Emilio De Pasquale avrebbe sempre amorevolmente seguiti i destini della Quintana; i concittadini di una certa età ricordano il suo incedere solenne in foggia secentesca durante gli eventi quintaneschi. Quella solennità che era dato ravvisare durante cerimonie religiose particolari (messe pontificali, processioni, altre ritualità), alle quali imprimeva un tocco inconfondibile (e, per taluni, singolare): mantellato com'era di bianco con le insegne crociate di Malta.

Il prossimo 6 ottobre, dunque, per onorare la memoria del nostro Segretario Emerito, dopo il saluto inaugurale di **Lucia Bertoglio**, segretaria della Fulginia, prenderanno la parola **Domenico Metelli**, presidente dell'Ente Giostra della Quintana e **Luca Radi**, presidente dell'Associazione "Pro Foligno" e

come tale accademico d'Onore della Fulginia; quindi interverranno

Anna Maria Rodante, accademica della Fulginia e già presidente della Commissione Storico-Artistica dell'Ente Quintana, per illustrare il tema Emilio De Pasquale e la Quintana

Luigi Sensi vice-presidente della Fulginia e già segretario della medesima Accademia per illustrare il tema Emilio De Pasquale e l'Accademia Fulginia.

Concluderanno l'incontro **Boris Ulianich**, presidente onorario della Fulginia, e **Nando Mismetti**, sindaco di Foligno e accademico d'Onore della Fulginia. Coordinerà, Luciano Piermarini, accademico della Fulginia e vice-presidente del Comitato Scientifico dell'Ente Quintana.

È un invito a partecipare

FOLIGNO

Periodico della Pro Foligno

Aut. trib. Pg n° 505 del 12/01/1989

Resp. Giovanni Bosi

Sede Redazione:

FOLIGNO - Piazza G. Piermarini

tel e fax 0742 355722

e-mail: info@profoligno.it - www.profoligno.it

Comitato di Redazione

Alfredo Ottaviani, Adua Bartolini, Franca Buttaro, Rita Fanelli Marini, Mario Lai, Luca Radi, Elvira Luisa Remoli, Sandra Remoli, Franca Scarabattieri.

Hanno collaborato a questo numero

Laura Aloisi Cappotto, Lucia Bertoglio, Luciano Cicioni, Giampiero Bianchini, Francesca Brufani, Maurizio Coccia, Rita Fanelli Marini, Chiara Guarino, Mario Lai, Piero Lai, Luca Radi, Carlo Rampioni, Luisa Elvira Remoli, Franca Trubbianelli Scarabattieri.

Segreteria di Redazione:

Silvio D'Aurizio - Elvira Luisa Remoli
Impaginazione e Stampa
Tipografia Sociale - Foligno
tipografia.sociale@gmail.com

Tiratura in 500 copie - Distribuzione gratuita
Chiuso in tipografia il 24 settembre 2018



FARMACIA
BARTOLI

SERVIZI
ON LINE

H.24

CONSEGNA
A DOMICILIO



WWW.FARMACIABARTOLI.IT



Nel 259° della fondazione, l'Accademia Fulginia nomina Luca Radi Accademico d'Onore

Maurizio Coccia

I Soci Ordinari dell'Accademia Fulginia, riuniti in Assemblea il 28 novembre 2017, ed il Magistero Accademico, nella seduta del 26 febbraio 2018, hanno deliberato di conferire il grado di Accademico d'Onore al dottore Luca Radi Presidente attuale della "Pro Foligno" per tributare il dovuto riconoscimento ad un'Associazione la quale svolse, durante la presidenza dell'avvocato Vinicio Mazzoli, un ruolo determinante nel favorire, il 31 giugno 1961, la rinascita della "Fulginia". Questo è il testo redatto sul diploma che il 23 agosto scorso in palazzo Trinci è stato letto da **Luigi Sensi** e consegnato appunto a Luca Radi da **Boris Ulianich**, presidente onorario della "Fulginia", alla presenza del sindaco di Foligno **Nando Mismetti** e da **Mario Timio**, consigliere dell'Accademia e vicepresidente della "Pro Foligno". Non casuale la scelta della data: il 23 agosto 2018 segnava infatti il 259° annuale della fondazione dell'Accademia Fulginia Originaria. Come si accenna nel dispositivo del diploma, la ricorrenza che con **Fabio Bettoni**, Luigi Sensi e Lucia Bertoglio (rispettivamente presidente, vicepresidente e segretaria) la "Fulginia" ha inteso dallo scorso anno calendarizzare è quest'anno un omaggio al ruolo svolto dalla "Pro Foligno" nella rifondazione dell'Accademia: «Il 21 aprile 1961 – spiega lo stesso Fabio Bettoni alla platea della Sala Rossa –, si riuniva il Consiglio Direttivo dell'Associazione "Pro Foligno" per discutere e deliberare in merito al seguente argomento: "Attuare in modo organico e definitivo una "Storia di Foligno" dalle prime notizie storicamente certe sino all'Unificazione del territorio nazionale". Il 13 maggio, si varava un Comi-

tato per programmare il raggiungimento dell'obiettivo; era composto da: Feliciano Baldaccini, Tommaso Biondi, Francesco Botti, don Francesco Conti, Emilio De Pasquale, Giuseppe Galligari, Giovanni Lazzaroni, Francesco Mancini, Stefano Menicacci, Pietro Pambuffetti, Maria Virginia Prospero Valenti. Il 30 giugno, nasceva la Seconda Accademia "Fulginia: Seconda, giacché la Prima aveva visto la luce il 23 agosto 1759 mantenendosi attiva fino agli anni dell'Unificazione».

Lucia Bertoglio ha sottolineato nella prolusione le prossime circostanze in cui "Fulginia" e "Pro Foligno" rinsalderanno i loro legami; tra le altre iniziative, ricorrendone i centenari, la valorizzazione delle figure del cartografo Vincenzo Maria Coronelli (1650-1718) e di Emilio De Pasquale e Feliciano Baldaccini, entrambi nati nel 1918.

A Boris Ulianich l'orazione di consegna, in parte centrata sulla figura di Radi e sulla "Pro Foligno", in parte prodiga di utili suggerimenti: «Ho letto ammirato gli ambiti di impegno e di lavoro di Luca Radi; con lui, la "Pro Foligno" ha ora il compito di proseguire il lavoro egregio compiuto in oltre cento anni di storia. Ammirazione profonda ha sempre d'altronde destato in me anche la vivacità associativa della città nel suo complesso. Esiste un coordinamento di tante attività? Semmai ne auspico la creazione; come invito Luca Radi a guardare alle origini del sodalizio che presiede: perché non accentuare quel taglio sociale che la "Pro Foligno" ha avuto sin dagli albori? Ricordo tra le maggiori iniziative le fondazioni dell'associazione "Croce Bianca" e della "Biblioteca Popolare Circolante"; perché non pensare oggi ad esempio a una scuola di Italiano per stranieri?».

Luca Radi ha risposto subito con favore alle proposte di Ulianich: «Mi piacciono



ACCADEMIA FULGINIA

I Soci Ordinari dell'Accademia Fulginia, riuniti in Assemblea il 20 novembre 2017, ed il Magistero Accademico, nella seduta del 26 febbraio 2018, hanno deliberato di conferire il grado di

Accademico d'Onore

al dottore

Luca Radi

Presidente attuale della "Pro Foligno" per tributare il dovuto riconoscimento ad un'Associazione la quale svolse, durante la presidenza dell'avvocato Vinicio Mazzoli, un ruolo determinante nel favorire, il 31 giugno 1961, la rinascita della "Fulginia".

Il diploma accademico viene consegnato in palazzo Trinci dal professor **BORIS ULIANICH**, presidente onorario della "Fulginia", alla presenza del sindaco di Foligno dottore **NANDO MISMETTI** e del professor **MARIO TIMIO**, consigliere dell'Accademia e vice-presidente della "Pro Foligno".

23 agosto 2018.

giorno che segna il 259° annuale della fondazione dell'Accademia Fulginia Originaria.

Fabio Bettoni, presidente
Luigi Sensi, vicepresidente
Lucia Bertoglio, segretaria

le sfide e aggiungo, oltre al necessario ritorno a una funzione sociale della Pro Loco suggerito dal professore, la necessità di innovare. Provengo dal mondo dell'impresa, nel quale solo chi innova sopravvive alla crisi; ciò che secondo me manca oggi è proprio un legame tra il marketing territoriale e i sodalizi di cultura come la "Fulginia". Non vorrei più condividere la delusione di certi turisti milanesi che ho personalmente accompagnato a visitare la casa natale di Giuseppe Piermarini, trovandomi di fronte a un portone chiuso». Nella seconda parte, presentata da Fabio Bettoni, il dialetto folignate cantato e recitato in poesia ha allietato la platea: «Non una parentesi "Pop" può dirsi questa, dacché la parlata locale è cultura e l'Accademia se ne è già ampiamente occupata» (e cita Giuseppe Tardioli, I poeti di Foligno oggi: il loro messaggio, in "Bollettino Storico della Città di Foligno", VI, 1982, pp. 279-310).

Franco Bosi ha auspicato una più stretta collaborazione tra le Accademie "Fulginia" e de "lu Tribbiu" e ha letto poesie proprie. Sulla nevatura linguistica di Bosi, conclude Bettoni, hanno scritto in modi diversi Marcello Mongardo ed Elena Laureti; si rimanda ai volumi *Fuligno in versi*, editore Il Formichiere e *Da lu centru de lu mumu. Dalla parlata di Foligno alla lingua italiana*, Centro di ricerche Federico Frezzi. Sono state lette anche poesie in dialetto di altri autori folignati: Giulio Giuliani (*Le merangole*), Tullio Maggiolini (*Li sette Sippurgri*), Giovanni Polanga (*Lu Tupinu*), Stelio Albanesi (*Fifone*), Ruggero Cantoni (*La fiera settembrina*). Tra una lettura e l'altra, alcune poesie, come *Fuligno mia* di Bosi, sono state mirabilmente interpretate dalla voce e dalla chitarra di **Roberto Piermatti**.



FONDAZIONE

CASSA DI RISPARMIO DI FOLIGNO